

Friedrich Engels
Dall'Internazionale¹

«Der Volksstaat» n. 53
2 luglio 1873^a

Da parecchio tempo il «Volksstaat» non ha presentato null'altro, sulla situazione degli avvenimenti nell'Associazione Internazionale dei Lavoratori, se non le pubblicazioni ufficiali del Consiglio generale di New York. Si è atteggiato proprio come tutti gli altri fogli internazionalisti e come la gran massa dei membri dell'Associazione stessa. Mentre gli organi della minoranza dell'Aja, guidati dall'Alleanza segreta bakuniniana, smuovevano il cielo e la terra per presentarsi quali espressione della maggioranza effettiva dell'Internazionale, calunniare e diffamare in tutti i modi la maggioranza congressuale, il Consiglio generale e specialmente Marx, e per raccogliere attorno a sé i geni misconosciuti di tutte le nazioni, coloro che erano stati attaccati si accontentarono di stabilire una volta per tutte la situazione di fatto sul congresso dell'Aja e di opporre esclusivamente i fatti stessi alle calunnie più grossolane e più infami. Per il resto, si fece assegnamento sui sani sentimenti dei lavoratori e sull'azione del Consiglio generale, che, anche, ha sicuramente dimostrato d'essere idoneo al posto che occupa.

Quanto segue dimostrerà che questo atteggiamento, osservato spontaneamente dappertutto senza accordi particolari, ha prodotto i suoi frutti.

In *Inghilterra*, alcuni membri inglesi dell'ultimo Consiglio generale, cui Marx all'Aja aveva scagliato in faccia l'accusa di corruzione – sulla base di prove documentarie e di loro proprie ammissioni, e senza che essi avessero osato replicare con una sola parola – avevano provocato nello scorso dicembre una divisione nel consiglio federale britannico. Costoro si ritirarono e convocarono un congresso separato, cui parteciparono in tutto *undici* persone, di cui non si ebbe in alcun caso il coraggio di dire se e quali sezioni rappresentassero.² Gli undici individui si pronunciarono con indignazione contro le deliberazioni dell'Aja e si schierarono sotto il vessillo degli scissionisti; fra costoro erano in prima fila due stranieri, *Eccarius*³ e *Jung*. Da quel momento si ebbero due consigli federali, ma con la differenza che l'uno, quello internazionalista, aveva dietro a sé quasi tutte le sezioni, mentre l'altro, quello scissionista, non esprimeva altri se non i suoi propri com-

^a Scritto il 19-20 giugno.